

Ricordo del Prof. Italo Brambilla

Il **10 dicembre 2020** è mancato, all'età di 95 anni, il **Prof. Italo Brambilla, fondatore della nostra Associazione**. Vogliamo testimoniare i momenti più salienti della sua esistenza, caratterizzata sempre dalla sua vicinanza e dedizione alle persone sofferenti.

Da quando era Primario a Niguarda del reparto di cardio-fisiopatologia respiratoria, la sua attenzione verso le persone affette da gravi patologie respiratorie era diventata dominante. In modo particolare per tutti quei pazienti che, dovendo assumere ossigeno gassoso in continuità, avevano una possibilità di movimento pari alla lunghezza dei tubicini che li collegava alla bombola erogatrice. Il problema della mancanza di mobilità di queste persone lo addolorava e si è impegnato per risolverlo.

Alla fine, ci è riuscito perché, agli inizi degli anni 80, contattando suoi colleghi del Nord America e del Canada, ha scoperto che in quei Paesi era entrato in uso l'ossigeno liquido, contenuto in una bombola madre dalla quale poteva essere ricaricato un contenitore portatile, di peso contenuto, attraverso il quale i pazienti hanno potuto inspirare ossigeno anche fuori dalla loro abitazione nonché su tutti mezzi di trasporto. Ebbene egli aveva regalato la mobilità a decine di migliaia di persone.

Ma il Servizio Sanitario Nazionale non erogava gratuitamente questo farmaco per loro indispensabile. Fu allora che ha avuto l'opportunità di incontrare i Lions, nel cui sodalizio è poi diventato socio, una associazione al servizio delle persone nel bisogno, che hanno fatto propria la sua causa e lo hanno aiutato, mediante contatti con le Pubbliche Istituzioni e la pubblica opinione. Finalmente nel 1991, dopo anni di battaglie, l'ossigeno liquido è stato inserito tra i farmaci gratuitamente erogati dal Servizio Sanitario Nazionale. Egli sarà sempre ricordato come colui che ha introdotto l'ossigeno liquido in Italia.

Per rafforzare le attenzioni verso le persone ossigeno dipendenti **nel 1984 ha costituito A.M.O.R. - Associazione Malati in Ossigeno-ventiloterapia e Riabilitazione**. Si è impegnato a realizzare tutta una serie di iniziative che consentissero a questi pazienti di aspirare a vivere una vita normale, a non vergognarsi della curiosità di coloro che osservavano il loro contenitore di ossigeno a tracolla e i tubicini che da esso arrivavano al loro naso. Li ha spronati ad uscire di casa, vivere una vita di relazioni sociali ed anche di attività lavorative compatibili con il loro stato di salute.

Per tutti questi suoi meriti il **Comune di Milano il 7 dicembre 2009** gli ha conferito l'ambito riconoscimento dell'**Ambrogino d'Oro**. Lo abbiamo sempre definito "**Il nostro faro illuminante**" ossia il nostro punto di riferimento dal cui esempio è continuata l'attività di tutti coloro, e sono tanti, che hanno collaborato e continuano a collaborare con AMOR.

Egli è stato esemplare in tutti i contesti della sua esistenza, da quello familiare con la cara Signora Angela, di nome e di fatto, sempre al suo fianco per sostenerlo e consigliarlo. I suoi famigliari continueranno la loro esistenza nell'orgogliosa consapevolezza di avere avuto **uno sposo, un padre e un nonno** che li ha sempre amati nel modo più profondo.

AMOR, perseverando nel suo insegnamento, si è evoluta, è diventata un punto di riferimento nel contesto sanitario e scientifico nazionale e viene invitata ad esprimere le proprie esperienze e opinioni in tantissimi convegni nazionali e talvolta anche a livello internazionale.

Caro Professore, con la sua scomparsa da questo mondo di mortali, si è spento un faro ma è nata una stella che, oltre a illuminare il firmamento, continuerà a illuminare le nostre menti e a riscaldare i nostri cuori.

Grazie per tutto quello che ci ha donato e per gli insegnamenti che ci ha trasmessi.

Riposa in pace.

